

DALL'ETÀ EVOLUTIVA ALL'ETÀ ADULTA: TRANSIZIONE E TUTELA DELLA SALUTE MENTALE PERCORSI INTERDISCIPLINARI E PRESA IN CARICO



Roma, 12 giugno 2024 | ore 11.30-15.30
Hotel Nazionale, Sala Capranichetta,

Proposte per una migliore presa in
carico dei giovani con problemi di salute
mentale nell'età della transizione:

IL PUNTO DI VISTA DEL
MEDICO DI MEDICINA GENERALE

Mariagiovanna Amoroso

Segretaria regionale SIMG Puglia
Società Italiana di Medicina Generale e delle Cure Primarie

Progetto di:



Con il patrocinio di

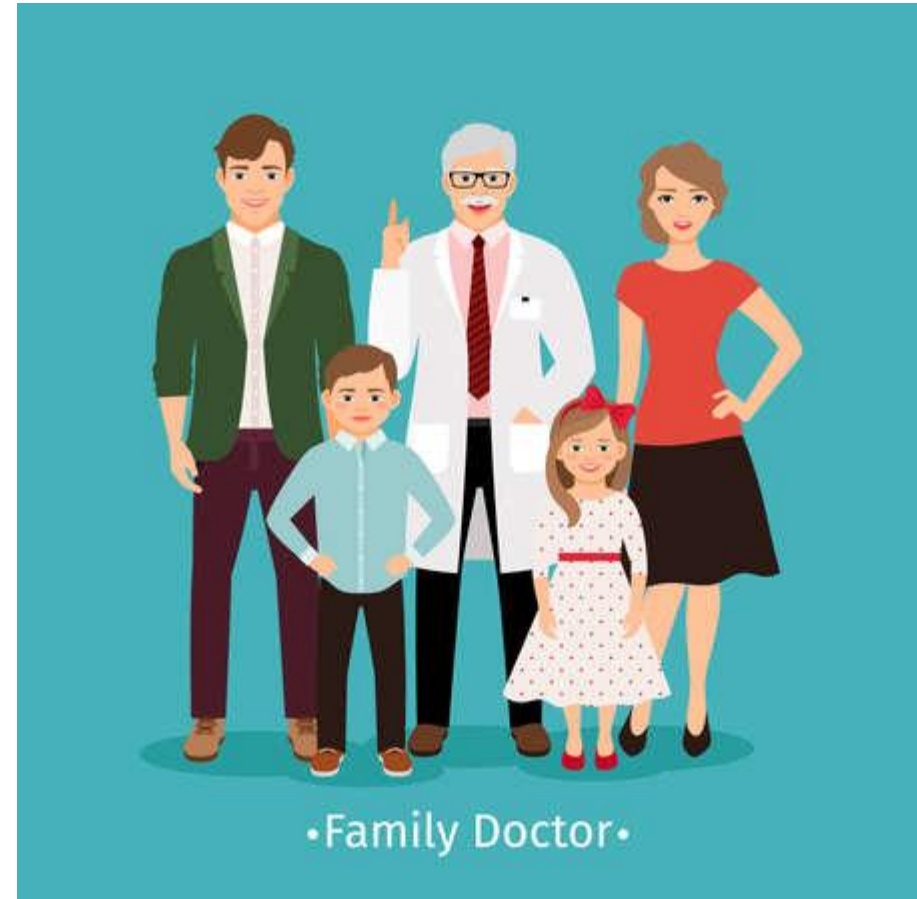


Con il contributo incondizionato di



RUOLO DEL MEDICO DI FAMIGLIA

1. RELAZIONARSI CON IL PAZIENTE E CON LA SUA FAMIGLIA COINVOLGENDOLI NEL PROCESSO DECISIONALE
2. IDENTIFICARE I BISOGNI DI SALUTE



RUOLO DEL MEDICO DI FAMIGLIA

3. CONOSCERE E PRATICARE EBV NELLA GESTIONE DELLA TRANSIZIONE

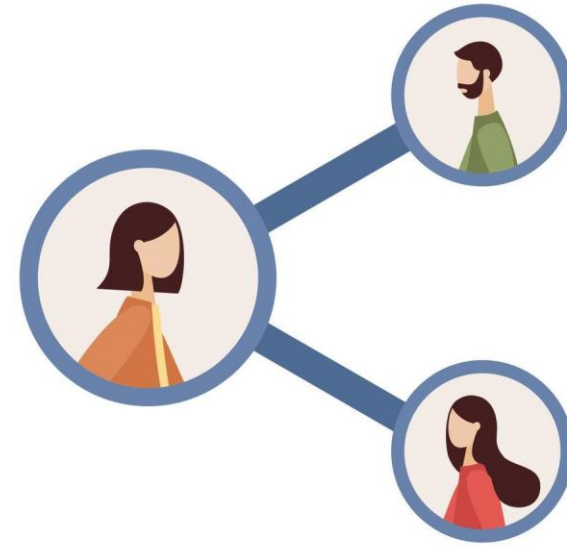


4. COORDINARE GLI INTERVENTI DI TUTTE LE FIGURE COINVOLTE NELLA PRESA IN CARICO DEI BISOGNI



CRITICITA'

1. Continuità delle Cure senza Condivisione di Informazioni



2. Competenze Specialistiche e Formazione Insufficiente



CRITICITA'

3. Approccio Multidisciplinare e Accesso ai servizi limitato



4. Aspetti Psicologici e Comportamentali e Pianificazione della Transizione assente



5. Coinvolgimento della famiglia scarso in fase di passaggio



STRATEGIE DI MIGLIORAMENTO

1. **Comunicazione efficace:** Implementare sistemi di comunicazione efficaci tra pediatri e medici dell'adulto, inclusi trasferimenti di dossier medici completi e riunioni di coordinamento.
2. **Formazione per i medici dell'adulto:** Fornire formazione continua ai medici di famiglia e agli specialisti dell'adulto sulle esigenze specifiche dei pazienti con problemi di salute mentale



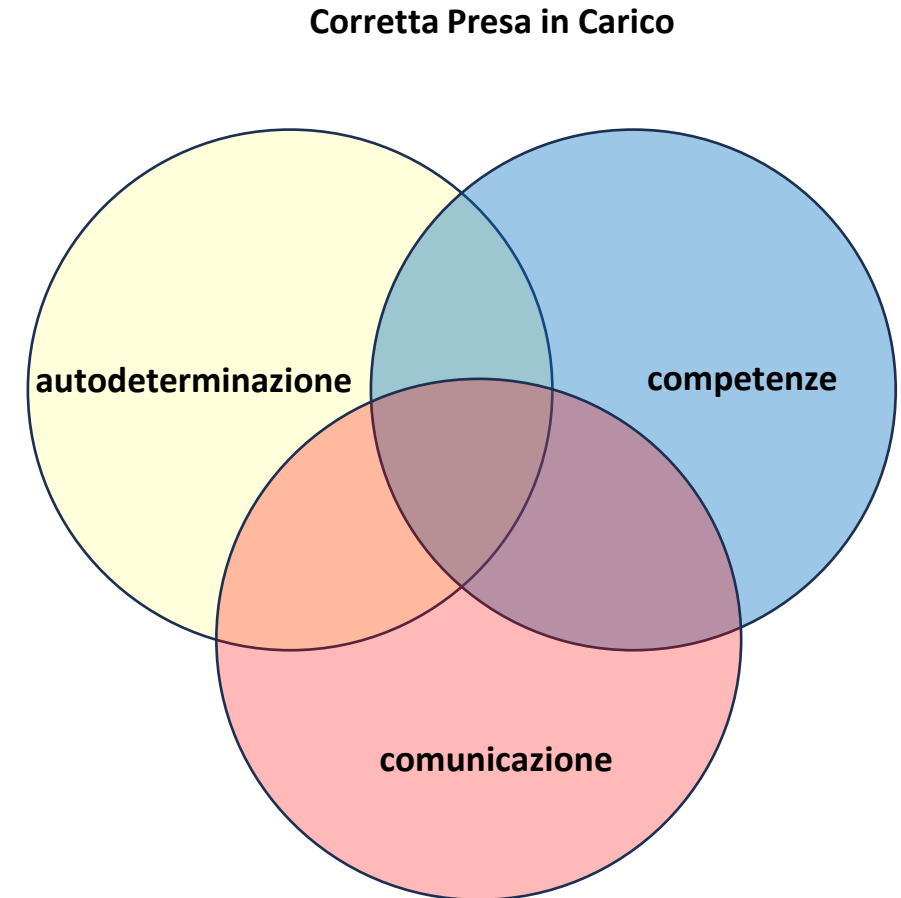
STRATEGIE DI MIGLIORAMENTO

3. **Piani di transizione personalizzati:** Sviluppare piani specifici per ogni paziente che includano obiettivi chiari, tempistiche e ruoli dei vari professionisti coinvolti
4. **Supporto alle famiglie:** Offrire risorse e supporto per le famiglie per aiutarle a gestire la transizione e a mantenere il loro coinvolgimento attivo nella cura del paziente.



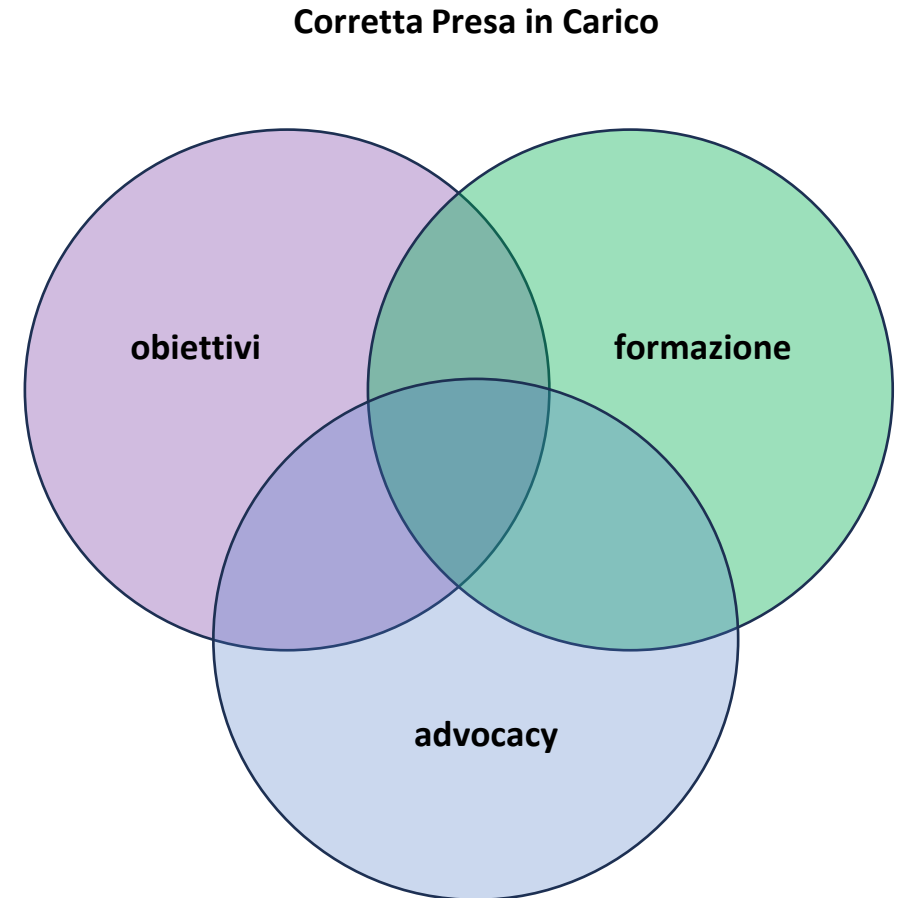
CONCLUSIONI

- Rispettare le parti interessate e i loro valori e preferenze
- Riconoscere le conoscenze e le esperienze dei giovani
- Riconsiderare l'età come fattore determinante per il trasferimento
- Affinare le tecniche di comunicazione e sviluppare strumenti per catturare i bisogni clinici
- Riconoscere un'ampia gamma di paradigmi di disabilità riflessi nei modelli di transizione



CONCLUSIONI

- Considerare l'equilibrio tra obiettivi centrati sull'individuo e obiettivi centrati sulla famiglia
- Riflettere sugli obiettivi finali ampiamente definiti dei programmi di transizione, compreso il ruolo di supporto dei fornitori di cure primarie nel colmare le lacune
- Esplorare il ruolo di advocacy degli operatori sanitari di fronte a programmi e pratiche di transizione non ottimali



CONCLUSIONI

In conclusione, migliorare la transizione dal pediatra al medico dell'adulto per i bambini con problematiche di salute mentale richiede un **approccio coordinato e multidisciplinare**, con un'enfasi particolare sulla **comunicazione**, la **continuità delle cure** e il **supporto alla famiglia**

